



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri”, e successive modificazioni;

VISTO l’art. 15, comma 1, della legge 7 agosto 1990 n. 241 secondo cui le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, “Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 ottobre 2009, recante l’istituzione del Dipartimento per le politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri” e successive modificazioni, in particolare, l’art. 17;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto adottato il 20 novembre 2012 dal Ministro per la cooperazione internazionale e l’integrazione con il quale si definisce l’organizzazione del Dipartimento, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 23 ottobre 2022, registrato alla Corte dei conti il 24 ottobre 2022, reg. n. 2617, con il quale il dott. Alfredo Mantovano è stato nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 21 novembre 2022, reg. n. 2905, con il quale al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri dott. Alfredo Mantovano sono state delegate le funzioni in materia di politiche antidroga;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 22 novembre 2022, registrato alla Corte dei conti il 2 dicembre 2022, reg. n. 3051, con il quale è stato conferito l’incarico di Capo del Dipartimento al Cons. Paolo Molinari;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 dicembre 2024, registrato alla Corte dei conti il 24 dicembre 2024, reg. n. 3246, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Elisabetta Simeoni l’incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell’Ufficio Tecnico-Scientifico e Affari Generali del Dipartimento;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024 recante il nuovo regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025 concernente l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTA la determina del 14 gennaio 2026 per la sottoscrizione di un accordo con la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241, per efficientare la creazione di un sistema regionale a rete che si interfacci ed implementi il già esistente sistema nazionale di rilevamento (NEWS-D);

VISTO l'Accordo tra il Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze e la Regione del Veneto, sottoscritto digitalmente in data 3 febbraio 2026, per un valore pari a euro 207.500,00 (duecentosettemilacinquecento/00), di cui a carico del Dipartimento, a titolo di rimborso spese per l'attuazione del progetto "*Sperimentazione di un sistema regionale di allerta per droghe e nuove sostanze psicoattive*", la somma di euro 200.000,00 (duecentomila/00) ed euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00) quale co-finanziamento della Regione del Veneto;

CONSIDERATO che gli importi saranno corrisposti dal Dipartimento mediante l'accreditamento delle somme sul conto di tesoreria unica intestato alla Regione del Veneto;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

VERIFICATA la disponibilità sul cap. 786 - P.G. 1 - CdR 14 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri - E.F. 2026 e triennio 2026-2028;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione dell'Accordo sottoscritto ai sensi dell'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed autorizzare il relativo impegno di spesa, in favore della Regione del Veneto, per l'importo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) a valere sul cap. 786 – P.G. 1 così suddiviso: euro 100.000,00 (centomila/00) - E.F. 2026; euro 100.000,00 (centomila/00) - E.F. 2027, del CdR 14 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri;

DECRETA

Art. 1

Per le motivazioni in premessa, è approvato l'Accordo, sottoscritto, ai sensi dell'art. 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra il Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze e la Regione del Veneto, in data 3 febbraio 2026 e della durata di 24 mesi, per efficientare la creazione di un sistema regionale a rete che si interfacci ed implementi il già esistente sistema nazionale di rilevamento (NEWS-D), attraverso l'attuazione del progetto



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE

“Sperimentazione di un sistema regionale di allerta per droghe e nuove sostanze psicoattive” per un valore pari a euro 207.500,00 (duecentosettemilacinquecento/00), di cui a carico del Dipartimento, a titolo di rimborso spese, la somma di euro 200.000,00 (duecentomila/00).

Art. 2

È autorizzato l’impegno di spesa per l’importo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) a valere sul cap. 786 – P.G. 1, così suddiviso: euro 100.000,00 (centomila/00) - E.F. 2026; euro 100.000,00 (centomila/00) - E.F. 2027, del CdR 14 del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, in favore della Regione del Veneto - C.F. 80007580279 - con sede in Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901 – 30123 Venezia.

Le somme saranno corrisposte dal Dipartimento mediante accreditamento sul conto di tesoreria unica presso la Banca d’Italia – IBAN: IT73D0100004306TU0000007300, intestato alla Regione del Veneto.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo secondo la normativa vigente.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

Cons. Paolo Molinari

Paolo Molinari

ACCORDO ai sensi dell'art. 15, comma 1 della Legge 7 agosto 1990 n. 241
TRA
LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI –
DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA
E LE ALTRE DIPENDENZE
E
LA REGIONE DEL VENETO

Progetto

“Sperimentazione di un sistema regionale di allerta per droghe e nuove sostanze psicoattive”

LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI – DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE, (di seguito denominato anche il “Dipartimento”) con sede in Via della Ferratella in Laterano, 51 – 00184 Roma, codice fiscale 80188230587, rappresentato dalla dott.ssa Elisabetta Simeoni, Coordinatore dell’Ufficio tecnico-scientifico e affari generali

E

LA REGIONE DEL VENETO (di seguito denominata anche “Regione”) con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901 - 30123 Venezia, codice fiscale 80007580279, rappresentata dalla Dr.ssa Romina Cazzaro, Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria dell’Area Sanità e Sociale

qui di seguito denominate congiuntamente anche “Parti”

CONSIDERATO che la Regione del Veneto a livello regionale ha declinato il Piano nazionale Fentanyl costituendo una base di rete di centri collaborativi che verrà utilizzata anche per la sperimentazione del sistema di allerta regionale;

CONSIDERATO che nella Regione del Veneto è attivo il Centro Antiveleni Veneto (CAV);

CONSIDERATO che, il Dipartimento nell’ambito della programmazione delle proprie attività ha l’obiettivo di efficientare la creazione di un sistema regionale a rete che si interfacci ed implementi il già esistente sistema nazionale di rilevamento (NEWS-D);

CONSIDERATO che il Dipartimento e la Regione del Veneto hanno come obiettivo comune la creazione del protocollo operativo sperimentale e la declinazione della relativa Rete regionale, che si possa interfacciare con il NEWS-D del Dipartimento per il monitoraggio delle NPS;

ESAMINATA la proposta avanzata dalla Regione del Veneto;

CONSIDERATO che il risultato delle attività proposte risulta di comune interesse per le Parti;

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1
Premesse e allegati

1) Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Art. 2 **Oggetto e attività**

1) L'oggetto del presente Accordo consiste nella realizzazione delle seguenti attività:

da parte della Regione del Veneto:

- a) creazione a livello sperimentale di una Rete regionale per l'individuazione precoce delle sostanze NPS che possa dialogare con la rete nazionale di rilevamento NEWS-D;
- b) sorveglianza epidemiologica in tempo reale;
- c) individuazione precoce delle sostanze che costituiscono potenziale rischio o pericolo o danno per la salute pubblica;
- d) informazione tempestiva ai servizi del SSR coinvolti al fine di prevenire e ridurre potenziali fenomeni di abuso o di intossicazioni acute e croniche, forme di dipendenza ovvero potenziali situazioni di rischio per la salute pubblica;
- e) individuazione e monitoraggio di nuove modalità di assunzione e forme di consumo di droghe e NPS;
- f) raccolta e analisi delle informazioni e dei dati contenuti nelle segnalazioni;
- g) trasmissione di informative, allerte e comunicazioni con i servizi coinvolti nel territorio regionale;
- h) scambi informativi con il Sistema di allerta rapido sulle nuove sostanze psicoattive;
- i) rafforzamento della formazione continua degli operatori sanitari;

da parte del Dipartimento:

- a) implementare il sistema di allerta droghe nazionale (NEWS-D) per il monitoraggio delle droghe e delle NPS sul territorio nazionale che si collega al sistema di allerta droghe europeo (EUDA) e con gli altri sistemi di allerta nazionali europei;
- b) efficientare il sistema di allerta nazionale introducendo un sistema di monitoraggio territoriale che possa in tempo reale dare indicazioni sulla circolazione di sostanze stupefacenti o psicotrope circolanti;
- c) provvedere alla valutazione delle attività e dei risultati raggiunti, nonché all'esame della rendicontazione della documentazione finanziaria, redigendo la documentazione amministrativo-contabile necessaria ai fini dell'erogazione delle somme previste.

Art. 3 **Modalità di realizzazione**

1) Le attività di cui al presente Accordo verranno realizzate secondo quanto previsto nel progetto "Sperimentazione di un sistema regionale di allerta per droghe e nuove sostanze psicoattive" allegato, nel rispetto degli obiettivi, dei metodi e dei tempi.

Art. 4 **Oneri finanziari e modalità di rendicontazione**

- 1) Il presente Accordo viene stipulato per un importo complessivo pari ad euro 207.500,00 (duecentosettemilacinquecento/00) di cui euro 200.000,00 (duecentomila/00) a carico del Dipartimento ed euro 7.500,00 (settemilacinquecento/00) quale co-finanziamento della Regione del Veneto consistente nella valorizzazione di risorse umane, beni e servizi presenti nelle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale.
- 2) Le somme a carico del Dipartimento, erogate a titolo di parziale ristoro delle spese effettivamente sostenute e documentate dalla Regione per l'espletamento delle attività previste nel presente Accordo, saranno erogate secondo le seguenti modalità:
 - a) la prima tranche di euro 100.000,00 (centomila/00), pari al 50%, sarà corrisposta successivamente alla comunicazione di cui al seguente art. 6 comma 1, in esito agli adempimenti di registrazione previa formale richiesta di pagamento da parte della Regione;

- b) la seconda tranche di euro 80.000,00 (ottantamila/00), pari al 40%, sarà corrisposta previa verifica della documentazione atta a comprovare le attività e le spese effettivamente sostenute a fronte della erogazione della prima tranche, corredata della dichiarazione attestante gli adempimenti delle prescrizioni di legge, fiscali e previdenziali relative alle attività oggetto di rendicontazione e della valutazione positiva dei risultati raggiunti;
 - c) il saldo di euro 20.000,00 (ventimila/00), pari al 10%, sarà corrisposto previa verifica della documentazione atta a comprovare le attività e le spese effettivamente sostenute a fronte della erogazione della seconda tranche e delle successive spese sostenute sino a concorrenza dell'importo totale, corredata da una dettagliata relazione consuntiva per la valutazione finale dei risultati raggiunti.
- 3) Gli importi di cui al comma precedente del presente articolo saranno corrisposti dal Dipartimento mediante l'accreditamento delle somme sul conto di tesoreria unica intestato alla Regione del Veneto, che verrà comunicato dai competenti uffici regionali.

Art. 5

Reportistica tecnica e finanziaria. Rimodulazioni e modifiche

- 1) La reportistica tecnica e la rendicontazione finanziaria saranno effettuate dalla Regione mediante l'utilizzo di modelli concordati con il Dipartimento e mantenuti tali per l'intera durata dell'Accordo.
- 2) Il Dipartimento provvederà alla valutazione della reportistica e a redigere idonee attestazioni di conformità dei risultati.
- 3) Eventuali rimodulazioni del piano finanziario connesse alle attività progettuali potranno essere concordate, fermo restando l'importo totale previsto a carico del Dipartimento, unicamente per iscritto tramite P.E.C., qualora se ne ravvisi motivata esigenza.

Art. 6

Durata - Efficacia – Proroghe

- 1) Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, ha la durata di ventiquattro mesi ed è efficace a decorrere dalla data di comunicazione del Dipartimento alla Regione dell'avvenuta registrazione da parte del competente organo di controllo.
- 2) Eventuali proroghe, motivate da speciali ragioni di carattere tecnico, scientifico o organizzativo, potranno essere concordate per iscritto con P.E.C. entro i 30 giorni precedenti alla data di scadenza dell'Accordo.

Art. 7

Referenti amministrativi

- 1) Per il Dipartimento, il referente amministrativo-contabile dell'Accordo è individuato nella dott.ssa Patrizia Salomone, il referente per la rendicontazione finanziaria dell'Accordo è individuato nella dott.ssa Raffaella Iolanda Esposito.
- 2) Per la Regione, il referente amministrativo dell'Accordo è individuato nel Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria afferente all'Area Sanità e Sociale, il Coordinatore e responsabile regionale del progetto il Direttore dell'U.O. Salute mentale e sanità penitenziaria afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria e quale Responsabile scientifico Direttore del Centro Antiveleeni Veneto (CAV), con sede presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.
- 3) Le comunicazioni avverranno utilizzando le seguenti caselle PEC:
 - per la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministero Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze, indirizzo: direzionedpa@pec.governo.it
 - per la Regione del Veneto, l'indirizzo: area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it

Art. 8
Responsabile scientifico

- 1) Il responsabile scientifico del progetto, allegato al presente Accordo, è individuato nel Dr. Giorgio Ricci, Direttore del Centro Antiveleni Veneto (CAV), con sede presso l'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona.

Art. 9
Responsabili del procedimento e referenti anticorruzione e trasparenza

- 1) I responsabili del procedimento scaturente dall'attuazione del presente Accordo, in conformità alla legge 7 agosto 1990 n. 241, sono individuati, per il Dipartimento, nella Dr.ssa Stella Macera, funzionario del Dipartimento della Politiche contro la droga e le altre dipendenze e, per la Regione del Veneto, nella Dr.ssa Romina Cazzaro, Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria afferente all'Area Sanità e Sociale.
- 2) Ai fini del presente Accordo, le funzioni di referenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza sono svolte, ai sensi della normativa vigente, dai Referenti già incaricati di tale compito nell'ambito delle rispettive strutture.

Art. 10
Trattamento dei dati e privacy

- 1) Tutte le informazioni direttamente scaturenti dall'attuazione della presente convenzione e dallo svolgimento dell'allegato progetto saranno elaborate assicurando la sicurezza dei dati.
- 2) I dati personali verranno trattati nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 e del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, le Parti, in qualità di Titolari del trattamento, danno atto che i dati personali dei legali rappresentanti e/o dei referenti dell'Accordo verranno trattati esclusivamente per l'esecuzione delle operazioni e delle attività connesse al presente Accordo e per ottemperare agli adempimenti di legge riguardanti l'attività di gestione dello stesso, ovvero per finalità istituzionali.

Art. 11
Proprietà ed utilizzazione dei risultati, pubblicazioni di studi e ricerche

- 1) Eventuali pubblicazioni effettuate in relazione al presente Accordo e ai relativi risultati dovranno evidenziare la controparte nella dicitura "*Progetto attivato in collaborazione con*".
- 2) Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad assicurare che soggetti terzi eventualmente coinvolti nell'esecuzione del presente Accordo dichiarino espressamente la reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno, in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, eventi e partecipazioni congressuali, azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.
- 3) I dati personali e gli archivi elettronici raccolti saranno trattati a norma dell'art. 10.

Art. 12
Divulgazione dei risultati a mezzo stampa o canali digitali

- 1) Eventuali divulgazioni da parte della Regione del Veneto a livello mediatico e/o attraverso canali di comunicazione digitale, aventi per oggetto i risultati scaturenti dall'attuazione del presente Accordo, dovranno essere preventivamente concordate per iscritto con il Dipartimento.

Art. 13
Recesso

- 1) Il recesso dal presente Accordo è consentito ove le Parti valutino congiuntamente l'impossibilità di proseguire in maniera proficua ed efficace le attività individuate nello stesso.
- 2) È fatta salva la corresponsione di quanto dovuto in relazione alle attività già svolte fino al momento della formale comunicazione di recesso e alle somme impegnate dalle amministrazioni interessate come evidenziate dai documenti contabili agli atti.

Art. 14
Divieto di cessione

- 1) Il presente Accordo non potrà essere ceduto né totalmente né parzialmente, a pena di nullità.

Art. 15
Manleve

- 1) Il Dipartimento non è responsabile per eventuali danni che possano derivare a terzi dalla gestione delle attività progettuali da parte della Regione.
- 2) Le Parti si impegnano a sollevarsi reciprocamente da eventuali danni, spese e costi che possano sorgere in conseguenza di azioni che comportino responsabilità dirette di una delle parti stesse verso terzi.

Art. 16
Foro competente

- 1) Per qualsiasi controversia tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione del presente Accordo e dell'allegato progetto esecutivo, è competente il giudice amministrativo ex art. 133 del codice del processo amministrativo.

Il presente Accordo, sottoscritto digitalmente, sarà trasmesso ai competenti organi di controllo ai sensi delle vigenti disposizioni normative.

per il Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze
il Coordinatore dell'Ufficio tecnico-scientifico
e affari generali
Dott.ssa Elisabetta Simeoni



Firmato digitalmente da SIMEONI
ELISABETTA
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

per la Regione del Veneto
Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria afferente all'Area Sanità e Sociale.
Dr.ssa Romina Cazzaro

ROMINA CAZZARO
03/02/2026 13:39:10 UTC+0100

Titolo Progetto

Acronimo o sia	RADAR – RILEVAZIONE ALLERTA DROGHE E NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE REGIONE VENETO
Titolo per esteso	SPERIMENTAZIONE DI UN SISTEMA REGIONALE DI ALLERTA PER DROGHE E NUOVE SOSTANZE PSICOATTIVE
Ente finanziatore	DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE- PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Ente assegnatario del finanziamento	REGIONE DEL VENETO
Responsabile per l'Ente assegnatario del finanziamento	DR. SSA GEMMA CAPANO – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA- REGIONE VENETO
Responsabile Operativo del progetto per l'Ente assegnatario del finanziamento	DR. GIORGIO RICCI- COORDINAMENTO REGIONALE CENTRO ANTIVELENI – DIREZIONE PROGRAMMAZIONE SANITARIA- REGIONE VENETO

Riassunto – sintesi

2.1 Premesse

Negli ultimi anni si è assistito a una rapida evoluzione del mercato delle sostanze stupefacenti, con la diffusione delle cosiddette Nuove Sostanze Psicoattive (NPS). Questi composti, spesso non rilevabili con i test tossicologici standard, rappresentano una sfida crescente per i servizi sanitari, in particolare per il setting di emergenza-urgenza.

Attualmente la mancanza di dati e informazioni relative a nuove sostanze psicoattive, precursori, sostanze a rischio, limita le informative utili per la formulazione dei documenti di output per il sistema nazionale di allerta, da parte delle regioni.

Queste esigenze rendono necessaria la creazione di un sistema regionale a rete che si interfacci ed implementi il già esistente sistema nazionale di rilevamento (NEWS-D).

2.2 Metodo

Il progetto prevede diverse fasi:

1. Attivazione della rete e formazione: identificazione dei referenti clinici e della rete dei laboratori regionali, redazione e condivisione dei protocolli operativi, sessioni formative.
2. Applicazione del protocollo regionale: prelievo di campioni biologici (es. urine, sangue, capelli) secondo protocollo e invio del tracciato al Centro Antiveleeni.
3. Analisi dei campioni: utilizzo di LC-MS/MS, GC-MS e HRMS, in collaborazione con i laboratori di Tossicologia Forense della Regione del Veneto con aggiornamento continuo delle librerie
4. Analisi epidemiologica: inserimento dei dati in un database anonimo e produzione di report periodici, da condividere con i Pronto Soccorso, i servizi coinvolti e il sistema nazionale di rilevamento NEWS-D
5. Sviluppo di sistemi per la consultazione in tempo reale e la geolocalizzazione delle sostanze identificate.

2.3 Risultato atteso

1. Creazione a livello sperimentale di una Rete regionale per l'individuazione precoce delle sostanze NPS che possa dialogare con la rete nazionale di rilevamento NEWS-D
2. sorveglianza epidemiologica in tempo reale
3. individuazione precoce delle sostanze che costituiscono potenziale rischio o pericolo o danno per la salute pubblica;
4. informazione tempestiva ai servizi del SSR coinvolti al fine di prevenire e ridurre potenziali fenomeni di abuso o di intossicazioni acute e croniche, forme di dipendenza ovvero potenziali situazioni di rischio per la salute pubblica;
5. individuazione e monitoraggio di nuove modalità di assunzione e forme di consumo di droghe e NPS;
6. raccolta e analisi delle informazioni e dei dati contenuti nelle segnalazioni
7. trasmissione di informative, allerte e comunicazioni con i servizi coinvolti nel territorio regionale;
8. scambi informativi con il Sistema di allerta rapido sulle nuove sostanze psicoattive;
9. Rafforzamento della formazione continua degli operatori sanitari

3

Referenti amministrativi

Referenti	Coordinate
Dr.ssa Gemma Capano	Tel: 041 2791501, 041 2793485 Email: programmazione sanitaria@regione.veneto.it gemma.capano@regione.veneto.it
Per Regione del Veneto	Tel: 041 2791501 Email: programmazione sanitaria@regione.veneto.it

4

Problem analysis and settings

4.1 Problema che si vuole risolvere e/o motivazione per la proposta di progetto

L'emergere delle Nuove Sostanze Psicoattive, non identificabili con i normali test tossicologici, comporta ritardi nell'individuazione delle sostanze assunte e può determinare conseguenze per tutto il sistema di cura, nonché a cascata, sui trattamenti di prevenzione e contrasto alle sostanze stupefacenti. Inoltre, la creazione di un sistema regionale di rilevamento, secondo il modello di rete e successiva centralizzazione delle informazioni, restituendole poi al sistema nazionale (NEWS-D), rende più omogenea la stratificazione epidemiologica

4.2 Dimensionamento e rilevanza del problema

Il fenomeno delle NPS è in forte crescita sia a livello nazionale che regionale, con una diffusione rapida e difficile da monitorare. La gravità clinica è elevata, perché le intossicazioni possono portare a esiti fatali. L'assenza di dati sistematici rende il problema sottostimato ma rilevante dal punto di vista sanitario ed epidemiologico.

5 **Obiettivo generale dell'intervento proposto e risultati attesi**

Costituire una **rete regionale integrata** per la gestione delle intossicazioni da NPS, in grado di garantire:

- analisi tempestive,
- supporto clinico,
- raccolta dati epidemiologici,
- strumenti informativi per i servizi regionali coinvolti.

6 **Valore aggiunto atteso nell'intervento proposto**

- Raccolta in database regionale degli isolamenti di NPS;
- Sistemi online di consultazione in tempo reale per i professionisti sanitari;
- Rafforzamento della collaborazione tra clinici, tossicologi e istituzioni regionali;
- Implementazione ed integrazione, in entrata ed in uscita, della rete nazionale di rilevamento NEWS-D;

7 **Premesse tecnico scientifiche ("il razionale") dell'intervento proposto**

Il progetto nasce dalla necessità di operare secondo il principio di WHOLE HEALTH e dell'intersectorialità in un'ottica di continuità delle cure tra ospedale e territorio, sfruttando le reti esistenti a livello sanitario regionale. L'opportunità clinica sposa quella di utilizzare tecniche tossicologiche avanzate e integra le competenze cliniche, con quelle legali ed epidemiologiche in un'unica rete regionale.

8 **Territorio ed ambienti di intervento**

L'ambito di intervento è il territorio della Regione del Veneto, nell'articolazione del Servizio Socio Sanitario Regionale.

Il modello organizzativo, che si propone per il progetto, in analogia a quanto previsto dalla DGRV n. 468 del 6 aprile 2017, prevede un modello Hub e Spoke.

I 3 centri HUB sono individuati nelle Medicine Legali e Tossicologie Forensi, per cui è definita l'afferenza dei centri spoke:

1. Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona cui afferiscono i campioni provenienti da: AULSS 9, AULSS 8, AULSS 7.
2. Azienda Ospedale-Università Padova, cui provengono i campioni da: AULSS 6, AULSS 1. Ospedale di Mestre,
3. ULSS 3 Serenissima cui provengono i campioni da: AULSS 3, AULSS 4, AULSS 2, AULSS 5. Il modello si applica anche alle Strutture private accreditate sede di Pronto Soccorso in base all'afferenza all'ULSS territorialmente competente.

La Regione si potrà avvalere della collaborazione di Azienda Zero per l'implementazione del sistema di raccolta ed invio del dato e azioni correlate alla realizzazione del progetto sperimentale.

Si individua il Dr. Ricci quale responsabile scientifico e per lo svolgimento di audit.

8.1 Aree geografiche coinvolte

La sperimentazione è rivolta all'intero territorio della Regione del Veneto.

9

Sotto obiettivi specifici

Di seguito vengono riportati i sotto obiettivi specifici che compongono il progetto:

-
1. **Creazione del protocollo operativo sperimentale e declinazione della relativa Rete regionale**

 2. **Avvio della sperimentazione sul territorio regionale**

 3. **Monitoraggio del percorso tramite indicatori ed eventuali audit clinici**

 4. **Creazione del database epidemiologico regionale che si integri ed implementi il database nazionale**

 5. **Sviluppo un sistema di consultazione online**

9.1 Sotto obiettivi e indicatori

N° Sotto obiettivi	Indicatori	Base line result	Prodotto tangibile atteso	Note
Redazione del protocollo operativo sperimentale e declinazione della relativa Rete regionale	Approvazione del protocollo e dell'articolazione della rete	Redazione e invio del protocollo entro il 30 giugno 2026	Decreto Regionale	
Formazione del personale	Formazione degli operatori dei servizi coinvolti	il 70% dei servizi coinvolti ha svolto la formazione	Rendicontazione formazione	
Avvio della sperimentazione sul territorio regionale	Applicazione delle procedure operative	Recepimento della procedura operativa da parte delle Aziende Sanitarie dell'SSR	Documento di recepimento	
Monitoraggio del percorso tramite indicatori ed eventuali audit clinici	1. numero di campioni inviati dai Pronto Soccorso e analizzati dai laboratori di Tossicologia Forense 2. numero di campioni positivi per ricerca di NPS sul totale dei campioni inviati dai Pronto Soccorso	Produzione di reportistica da parte dei laboratori di Tossicologia Forsensi sulla numerosità dei campi ricevuti, analizzati e dei risultati	Misurazione indicatori	
Creazione del database epidemiologico regionale che implementi il sistema nazionale di allerta NEWS-D	1. Numero di risultati raccolti nel database 2. invio dei risultati al sistema NEWS-D	Evidenza di trasmissione dei dati	Evidenza trasmissione dati	
Sviluppo un sistema di consultazione online della mappatura delle sostanze isolate	Numero di esami con esito positivo a NPS che alimentano la mappatura online	Creazione sistema di consultazione online per la mappatura delle sostanze isolate	Presenza sistema online di consultazione	

9.2 Sotto obiettivi, work package e metodi

N°	Sotto obiettivi	Work Package (pacchetti di attività)	Metodi
1	Redazione del protocollo operativo sperimentale e declinazione della relativa Rete regionale	WP1. 1. Costituzione gruppo di lavoro	Redazione del protocollo tramite Riunioni periodiche di coordinamento
		WP1. 2. Redazione protocollo operativo regionale	
		WP1. 3. Definizione articolazione della rete	
2	Formazione del personale	WP2. Formazione tramite eventi/workshop	Erogazione formazione
3	Avvio della sperimentazione sul territorio regionale	WP3. Applicazione della procedura operativa sul territorio regionale	
4	Monitoraggio del percorso tramite indicatori ed eventuali audit clinici	WP4. 1 misurazione degli indicatori elaborati nel protocollo operativo	Diffusione del protocollo regionale e produzione reportistica di attività
		WP4. 2 Analisi dei risultati e condivisione con i servizi coinvolti ed eventuale svolgimento di audit clinici	
5	Creazione del database epidemiologico regionale e invio dati al sistema NEWS-D	WP5. Progettazione database centralizzato	Raccolta dati ed invio al sistema NEWS-D
		WP5. Inserimento dati anonimi	
		WP5. Analisi periodiche e produzione report	
		WP5. Invio dei risultati al sistema NEWS-D	
6	Sviluppo di un sistema di consultazione online della mappatura delle sostanze isolate	WP6.. 2. Sviluppo della piattaforma	Creazione piattaforma online per consultazione in tempo reale
		WP5. 3. Implementazione e formazione utenti	

10.1 Articolazione in fasi temporali e attività

Durata totale prevista: 24 mesi



Macro fasi temporali	Macro attività previste
1. Redazione del protocollo regionale (6 mesi)	<ul style="list-style-type: none"> - Istituzione gruppo di lavoro regionale - Redazione e diffusione dei protocollo operativo sperimentale - declinazione dell'articolazione della Rete regionale
2. Formazione del personale dei servizi del SSR coinvolto nella sperimentazione (dal 7° mese- fino a conclusione della sperimentazione)	<ul style="list-style-type: none"> - formazione del personale dei servizi coinvolti nel protocollo
3. Avvio della sperimentazione sul territorio regionale (dal 8° mese- fino a conclusione della sperimentazione)	<ul style="list-style-type: none"> - Invio dei campioni al Laboratorio di riferimento in base alle procedure definite dal protocollo regionale - Monitoraggio della corretta applicazione delle procedure nei PS
4. Monitoraggio del percorso tramite indicatori ed eventuali audit clinici dal 9° al 24° mese	<ul style="list-style-type: none"> - misurazione indicatori - analisi degli indicatori - condivisione dei risultati con i servizi coinvolti
5. Sviluppo database (mesi 7-10 °mese)	<ul style="list-style-type: none"> - Inserimento dati clinici pazienti e sostanze nel database regionale anonimo - Produzione di report periodici e analisi dei trend - monitoraggio regionale in tempo reale - invio in tempo reale dei risultati anonimi di isolamento NPS al sistema NEWS-D <p>OUTPUT atteso: database operativo e report periodici per la sorveglianza epidemiologica</p>
6 Sviluppo e implementazione sistema digitale (avvio da 10° al 24° mese)	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione della piattaforma digitale - Integrazione dati del database e geolocalizzazione delle sostanze <p>OUTPUT atteso: condivisione dei dati in tempo reale ai Pronto Soccorso e servizi coinvolti</p>

10.2 GANTT preventivo

FASE		T1	T2	T3			T4
		M1-6	M7-24	M8-24	M9-24	M10	M24
1	Redazione del protocollo regionale						
2	Formazione del personale dei servizi coinvolti						
3	Avvio ed esecuzione del progetto di sperimentazione						
4	Monitoraggio del percorso tramite indicatori						
5	Sviluppo database						
6	Sviluppo e implementazione sistema digitale						

Milestone	Report di risultato	KPI	Rendicontazione finanziaria
M6 Redazione del protocollo regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Elenco componenti gruppo di lavoro • Protocollo operativo regionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Formalizzazione rete regionale • N° protocolli regionali 	Primo Financial Statement (setup costi di avvio, formazione, materiali informativi)
M7 Formazione	Formazione del personale coinvolto sul protocollo regionale	<ul style="list-style-type: none"> • N° personale formato 	
M8 Avvio della sperimentazione sul territorio regionale	<ul style="list-style-type: none"> • Report operativo su adesione PS 	<ul style="list-style-type: none"> • N° PS attivi nella raccolta 	Aggiornamento finanziario intermedio (costi logistici, materiali di prelievo, trasporto)
M9 Piena operatività analisi tossicologiche e referti rapidi	<ul style="list-style-type: none"> • Report semestrale sui campioni analizzati • Database epidemiologico attivo 	<ul style="list-style-type: none"> • N° campioni analizzati 	Periodic Financial Report (spese analitiche, personale tecnico, aggiornamento librerie strumenti)
M10 Sviluppo e implementazione sistema digitale con invio sistema NEWS-D	<ul style="list-style-type: none"> • sistema online di consultazione mappatura isolamenti 	Creazione piattaforma online	
M10 Consolidamento rete e sorveglianza epidemiologica	<ul style="list-style-type: none"> • Report epidemiologico • Validazione preliminare database 	<ul style="list-style-type: none"> • N report prodotti 	Rendicontazione intermedia (costi database, manutenzione attrezzature, supporto clinico)

VOCI DI COSTO	TOTALE COSTI
a) Personale	110.000
b) Beni e servizi	40.000
c) Formazione	30.000
d) Spese Generali	20.000

¹ L'attività svolta dalle Tossicologie Forensi della Regione del Veneto rappresenta il **COFINANZIAMENTO** al progetto.

Esso sarà impiegato nel progetto con i dettagli dei rispettivi mesi uomo e costi:

Riferimenti	Costo personale (totale progetto)
Tossicologia Forense Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona	2.500
Tossicologia Forense Azienda Ospedale- Università Padova	2.500
Tossicologia Forense Azienda ULSS Serenissima	2.500
Totale	7500

I ruoli e le attività del personale a cofinanziamento saranno i seguenti: Analisi dei campioni pervenuti presso il Laboratorio Tossicologie Forensi.



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Alla
Presidenza del Consiglio dei ministri
Segretariato generale - ROMA
ubr@mailbox.governo.it

RILIEVO

Oggetto: decreto del Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze del 9 febbraio 2026, di approvazione dell'accordo con la Regione Veneto per il progetto "Sperimentazione di un sistema regionale di allerta per droghe e nuove sostanze psicoattive" e contestuale impegno di spesa per euro 200.000.

Al fine di concludere la procedura di controllo preventivo di legittimità del provvedimento in oggetto, si chiede di precisare le ragioni che, a giudizio dell'Amministrazione, supportano, dal punto di vista giuridico, la trasmissione del decreto di approvazione dell'accordo in esame, che, a questo Ufficio, pare possa essere qualificato, ai fini dell'art. 3, comma 1, lett. g), della legge n. 20/1994, anche come novellato a seguito della recente legge n. 1/2026, quale "*altro contratto passivo*", e non quale "*appalto di servizi*", ai fini dell'individuazione delle soglie di importo che impongono la sottoposizione a controllo.

Si resta in attesa di riscontro entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente, come previsto dall'art. 27, comma 1, della legge n. 340 del 2000.

Il magistrato istruttore
Cons. Donato Centrone

Il Consigliere delegato
Cons. Maria Luisa Romano



CORTE DEI CONTI



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

SEGRETARIATO GENERALE
Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità
amministrativo-contabile

Spett.le Corte dei Conti

Ufficio di controllo sugli atti della
Presidenza del Consiglio dei ministri,
del Ministero della giustizia e del
Ministero degli affari esteri e della
cooperazione internazionale

Oggetto: decreto del Dipartimento delle politiche contro la droga e le altre dipendenze del 9 febbraio 2026, di approvazione dell'accordo con la Regione Veneto per il progetto "Sperimentazione di un sistema regionale di allerta per droghe e nuove sostanze psicoattive" e contestuale impegno di spesa per euro 200.000.

Risposta al rilievo

In merito al rilievo relativo al provvedimento di cui all'oggetto si rappresenta quanto segue:

La **legge 7 gennaio 2026, n. 1** è intervenuta in modo organico sulla **legge 14 gennaio 1994, n. 20**, ridefinendo:

- **l'azione di responsabilità amministrativa e contabile;**
- **il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti;**
- **la funzione consultiva;**
- **l'assetto organizzativo della Corte, tramite una ampia delega al Governo.**

In particolare, l'art. 3, comma 1, lett. g) della legge n. 20/1994 prevede che sono soggetti al controllo preventivo:

1. Decreti approvativi di:

- contratti attivi di qualunque importo
- contratti passivi:
 - di appalto di lavori, servizi e forniture se **di importo superiore alle soglie previste dall'articolo 14 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31/03/2023, n. 36;**

- altri contratti passivi se di importo superiore ad un decimo del valore suindicato.

Ciò premesso, anche a parere di questo Ufficio l'accordo di cui al decreto approvativo in oggetto è da qualificare quale "*altro contratto passivo*" restando quindi da individuare la soglia oltre la quale è necessaria la sottoposizione al controllo preventivo.

A tal proposito, l'art. 3, comma 1, lett. g), della legge n. 20/1994, al terzo periodo, nell'individuare la soglia oltre la quale "gli altri contratti passivi" sono da sottoporre al controllo preventivo della Corte dei conti, fa riferimento a un importo "superiore ad un decimo del valore suindicato". Tale disposizione, peraltro, non è stata novellata dalla legge 7 gennaio 2026, n. 1.

Considerato che l'espressione "valore suindicato" pare riferirsi a quanto previsto nel secondo periodo del medesimo articolo - l'art. 3, comma 1, lett. g) - il quale richiama le soglie di cui all'articolo 14 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, questo Ufficio ha ritenuto di poter individuare, ai fini della sottoposizione al controllo preventivo dell'accordo in questione, la soglia rilevante facendo riferimento a quelle stabilite dal Codice dei contratti pubblici e, in particolare, si è fatto riferimento alla soglia prevista per "gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle stazioni appaltanti che sono autorità governative centrali", indicate nell'allegato I alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014.

Una diversa applicazione della norma non è parsa, allo stato, percorribile dallo scrivente Ufficio alla luce dell'orientamento giurisprudenziale prevalente secondo il quale al di fuori dei casi nei quali emerga univocamente dal testo normativo la natura recettizia di un rinvio ad altre disposizioni (nel caso di specie al testo del previgente secondo periodo della medesima disposizione e alla correlata soglia di valore) deve presumersi operare un rinvio formale o mobile.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore chiarimento.

IL CAPO DELL'UFFICIO

(*Cons. Tiziano Labriola*)

Cons Tiziano Labriola



CORTE DEI CONTI

UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Si attesta che il provvedimento numero SN del 09/02/2026, con oggetto PRESIDENZA_DIP. DELLE POLITICHE CONTRO LA DROGA E LE ALTRE DIPENDENZE - Decreto di approvazione Accordo con la Regione Veneto per il progetto "Sperimentazione di un sistema regionale di allerta per droghe e nuove sostanze psicoattive" e contestuale Impegno n. 1007/2026 Cap 786 PG 1 biennio 2026-2027 - Euro 200.000,00. pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA - SCCLA - 0006460 - Ingresso - 12/02/2026 - 10:31 ed è stato ammesso alla registrazione il 16/04/2026 n. 1084

Il Magistrato Istruttore

DONATO CENTRONE

(Firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI